



Repubblica Italiana  
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

***Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale***

***“Giovanni Verga”***

Via Tomasi di Lampedusa, 1 – Viale Mario Gori SNC93015 - NISCEMI (CL)

☐ 0933/953069 – 0933/958059 - Codice Fiscale n. 90036900851

CODICI MECCANOGRAFICI: CLIC83300G-CLAA83008B-

CLEE83301NCLMM8301L

Email: CLIC83300G@istruzione.it- codice univoco- **UFITH8**

**P.A.I**

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**



**A.S. 2022/23**

Il PAI raccoglie ed organizza, in un'ottica sistemica, i processi inclusivi, le azioni performative scelte dall'Istituto per progettare e realizzare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Contemporaneamente è uno strumento che consente di accrescere "la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi" (CM 1551/2013, D.Lgs 66/2017). Ideazione, progettazione e realizzazione del Piano annuale per l'Inclusione sono effettuate collegialmente da Docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglia, referente d'Istituto per l'inclusione, Dirigente Scolastico, Personale ATA e figure professionali esterne all'Istituzione scolastica, in momenti cruciali dell'anno (inizio anno scolastico, orientamento,...) oppure quotidianamente in spazi attrezzati e/o aule comuni (laboratorio, aula, ...). La finalità da perseguire è quella di creare una scuola di qualità, equa ed inclusiva.

*La nostra scuola, sempre attenta ai bisogni dei propri alunni e sensibile alle difficoltà dagli stessi evidenziate, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. I fattori che incidono in modo considerevole sull'organizzazione didattica e sulla gestione del gruppo classe, secondo approcci e logiche inclusive, sono molti. Pare tuttavia opportuno muovere da una constatazione, evidente nella sua semplicità ma non sempre adeguatamente rispettata, quale obiettivo prioritario nella realizzazione di un positivo contesto di lavoro, ovvero le relazioni umane. La nostra scuola considera l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze individuali quali fattori imprescindibili alla base di ogni riflessione che voglia realmente sfociare in pratiche inclusive. Solo così ogni alunno potrà percepirsi parte essenziale di un gruppo, nel quale le singole peculiarità, qualunque forma esse assumano, rappresentino una risorsa dalla quale attingere lungo il percorso di crescita.*

***Viene elaborato il presente piano che:***

- 1. offre*** uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;
- 2. rileva*** la situazione attuale rispetto a problematiche presenti nella scuola e le risorse disponibili;
- 3. indica*** gli interventi da intraprendere, ritenuti necessari, per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento, e degli alunni con svantaggio di varia natura;
- 4. stabilisce*** i compiti per raggiungere la massima efficacia d'intervento integrando al meglio i contributi delle ***diverse professionalità*** che si prendono in carico, nella sua globalità, la persona in

situazione di handicap o in difficoltà, e mirando alla sua inclusione scolastica e formativa in una collaborazione sinergica con le famiglie coinvolte.

<b>A. Rilevazione dei BES presenti: (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>32</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>2</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>29</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>13</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>8</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>4</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio</b>	<b>50</b>
➤ <b>Socio-culturale- economico</b>	<b>42</b>
➤ <b>Culturale-linguistico</b>	<b>8</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>95</b>
<b>N°alunni iscritti per l'anno scolastico 2022/2023</b>	<b>784</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>12,11%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>31</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>9</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>7</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						<b>X</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>X</b>	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno 2022/2023**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Dirigente Scolastico:** promuove le iniziative finalizzate all'inclusione; rende espliciti i criteri e i metodi di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

**Il GLI** svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

**Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno:** collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLI;
- organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività.
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati

**Referente GLI,**

- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
- provvede alla pianificazione degli incontri famiglia – docenti;
- provvede all'eventuale convocazione degli specialisti per la partecipazione al GLO, su esplicita richiesta della famiglia;
- azione di supporto didattico – metodologico ai docenti:
  - coordinamento delle attività laboratoriali predisposte all'interno dell'istituto;
- operazioni di monitoraggio

**Funzioni Strumentali:**

- Collaborazione alla stesura della bozza del Piano Per l'Inclusione;

**Consigli di classe:**

- Individuazione dei casi in cui sia necessario e opportuno il ricorso ad una didattica personalizzata e a misure compensative e dispensative;
- rilevazione di tutte le certificazioni;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie in presenza di BES;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborazione scuola-famiglia-territorio;

**Collegio Docenti:** su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno);

**Docenti curricolari:** impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Sono state individuate alcune tematiche sulla base della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. Esse sono:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- gestione della classe; flipped-classroom;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- valutazione e strumenti;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi e formativi;
- corsi di formazione e informazione specifica sui DSA e BES anche in rete con altri Istituti della zona.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione riferita all'attività scolastica degli alunni con BES, è adeguata al loro percorso formativo e fornisce informazioni relative a conoscenze e abilità acquisite, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione personale di ogni alunno e allo sviluppo delle sue potenzialità. La valutazione si attiene, inoltre, a misure adeguate alle rispettive situazioni, tiene conto non solo dei progressi intellettivi e didattici ma anche dei progressi affettivi e relazionali degli alunni, è legata agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI e al PDP. Le verifiche per alunni H sono generalmente individualizzate e personalizzate, costruite sulla base degli argomenti e delle abilità previste nelle varie unità didattiche; cercano di mettere in luce i progressi effettuati e i punti di forza, anche attraverso materiali diversi e più o meno strutturati a seconda del livello di apprendimento raggiunto e dalle caratteristiche della disabilità. Per gli alunni con PDP, si adotteranno strategie personalizzate in modo da garantire il successo scolastico attraverso strumenti compensativi e/o misure dispensative.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi di alunni. I docenti di sostegno, insieme agli insegnanti curricolari, organizzano le azioni didattiche attraverso metodologie adeguate all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità certificata, sia per gli alunni BES non certificati in correlazione con quella prevista per l'intera classe.

- Utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
- Modelling
- Fading
- Prompting
- Chaining
- Shaping

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, la scuola collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio, ha stretti rapporti con diverse istituzioni pubbliche, strutture, associazioni e gruppi di volontariato quali l'ASL, le Forze dell'Ordine, il gruppo "Fratres", i Servizi Sociali, il Centro Educativo Ambientale, LIPU, l'Aquilone, UNICEF.

Si prevedono: incontri con le forze dell'ordine e pedagogisti del territorio per affrontare temi di disagio giovanile come il **bullismo** e il **cyberbullismo**; attività volte alla promozione della legalità; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; progetti volti a promuovere la conoscenza del comprensorio nelle sue caratteristiche paesaggistiche e lo sviluppo della coscienza ambientale; laboratori di recupero di italiano, matematica; attività di laboratorio-teatrale che rendano i soggetti direttamente partecipi dell'apprendimento.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola si impegna a migliorare il rapporto con le famiglie, in modo particolare con le famiglie degli alunni con BES, rapporto a cui è stato dato particolare rilievo per poter raggiungere gli obiettivi educativi e formativi programmati per ogni alunno.

Esso si esprime concretamente:

- Nella comunicazione con le famiglie per favorire la conoscenza dell'alunno
- Nell'attivazione di momenti di programmazione condivisa
- Nel rapporto regolare con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore
- Nell'informazione quotidiana sulle attività, periodica sugli sviluppi del percorso educativo
- Nel favorire il raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo
- Nel favorire un'attiva partecipazione ai GLHO, e di un rappresentante dei genitori nel GLI d'Istituto

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di difficoltà e di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP per alunni certificati (DSA, FIL, DOP, ADHD, ecc).

Nel caso di alunni con disabilità certificata viene redatto il PEI.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate



tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni formative;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

La personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione delle diversità sono principi costituzionali del nostro ordinamento che la Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale "G. Verga" ha recepito, facendoli propri orizzonti d'azione.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto anche se, visto il numero e le diverse problematicità degli alunni, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Un'approfondita analisi sulle risorse sarà effettuata una volta conosciuta la disponibilità di organico dell'Istituto con il suo adeguamento alla situazione di fatto.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La varietà degli alunni con BES e la pluralità di risposte possibili richiede l'elaborazione di un progetto che valorizzi principalmente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'Istituto necessita delle seguenti risorse:

- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

### **Creazione di una raccolta dati elettronica dei PDP redatti dai consigli di classe in presenza o in assenza di certificazione sanitaria.**

Il GLI si prepone di creare un file contenente le informazioni degli alunni DSA e BES e i rispettivi PDP.

### **Percorsi laboratoriali in orario scolastico a supporto del miglioramento dell'autostima, della dimensione comunicazionale, sociale e collaborativa e delle capacità pratiche degli alunni BES.**

La scuola si fa carico di proporre percorsi laboratoriali a supporto degli alunni BES, commisurate alle proprie capacità e ai propri punti di forza. Docenti curricolari presenteranno delle attività laboratoriali da svolgere in orario

scolastico per coadiuvare il cooperative learning in attività ricreative a supporto delle abilità che l'alunno non sarebbe in grado di acquisire da solo; aiutando ad accrescere l'autostima e a collaborare con il gruppo classe.

---

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità e orientamento al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. La scuola attiva i progetti continuità e orientamento. Il progetto **continuità** prevede incontri tra la scuola primaria la scuola secondaria di primo grado, visita dei locali, spiegazioni e illustrazioni di tutte le attività e di tutti i progetti, nonché momenti di creatività comuni attraverso l'istituzione di laboratori creativi per la realizzazione di spettacoli, recite, canti e oggetti d'arte.

Il progetto "**Orientamento**" coinvolge le classi terze per una scelta consapevole della scuola superiore. È finalizzato alla creazione di un percorso sistemico adatto allo sviluppo personale del ragazzo, alla sua integrazione e alla crescita della consapevolezza di sé e degli altri.